







Musica 23 Caccini

IL PRIMO LIBRO

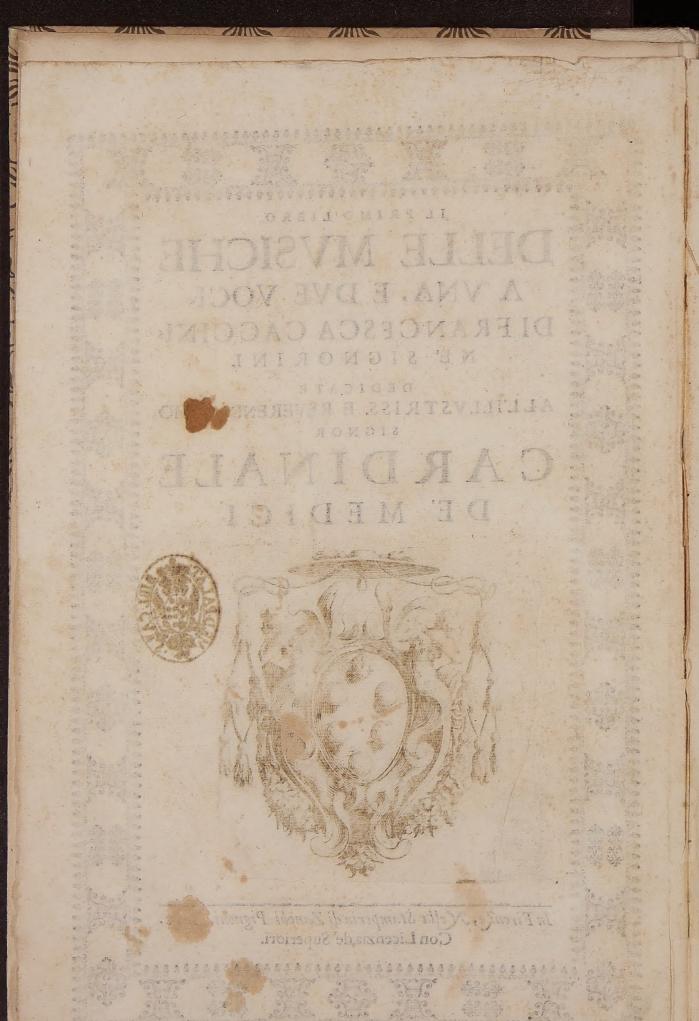
DELLE MVSICHE A VNA, E DVE VOCI. DIFRANCESCA CACCINI; NE'SIGNORINI.

DEDICATE
ALL'ILLVSTRISS. E REVERENDISSIMO
SIGNOR

CARDINALE DE MEDICI



In Firenze, Nella Stamperia di Zanobi Pignoni. 1618. Con Licenzia de' Superiori.



ALL'ILLVSTRISS ET REVERENDISS.

SIG. MIO PATRON COLENDISSIMO.

CARDINALE DE MEDICJ.

FRE RE RE

Illustriß. & Reuerendiß. Sig. mio Patron Colendis.



E io auessi potuto con altro mezzo dimostrare a V. S. Illustrissima la grandezza de' miei oblighi, o l'affetto della mia deuozione, io non aurei ardito di publicare sotto il suo nome le presenti musiche, conoscendo quanto elle siano inferiori alla isquisitezza del gusto di questo secolo, e alla professione della mia obligatissima seruitù. Ma poi

che le mie forze più oltre non possono, resti V. S. Illustrissima seruita di gradirle, come contrassegno del molto ch'io vorrei, e che io confesso di ester tenuta alla infinita bontà di V. S. Illustrissima, la quale io supplico con ogni maggiore vmiltà a seguitare di protegermi con l'aura della sua grazia, e della sua autorità, affinche doue in me mancano virtù, e valore, io sia da quelle sostenuta, e illustrata, per comparire al mondo serua non affatto indegna della Serenissima Casa. Resto pregando la Maestà diuina per la continuata selicità di V. S. Illustrissima, e vmilissimamente me le inchino, e baccio la veste. Di Firenze il dì 16. Agosto 1618.

Di V. S. Illustrissima, e Reuerendissima

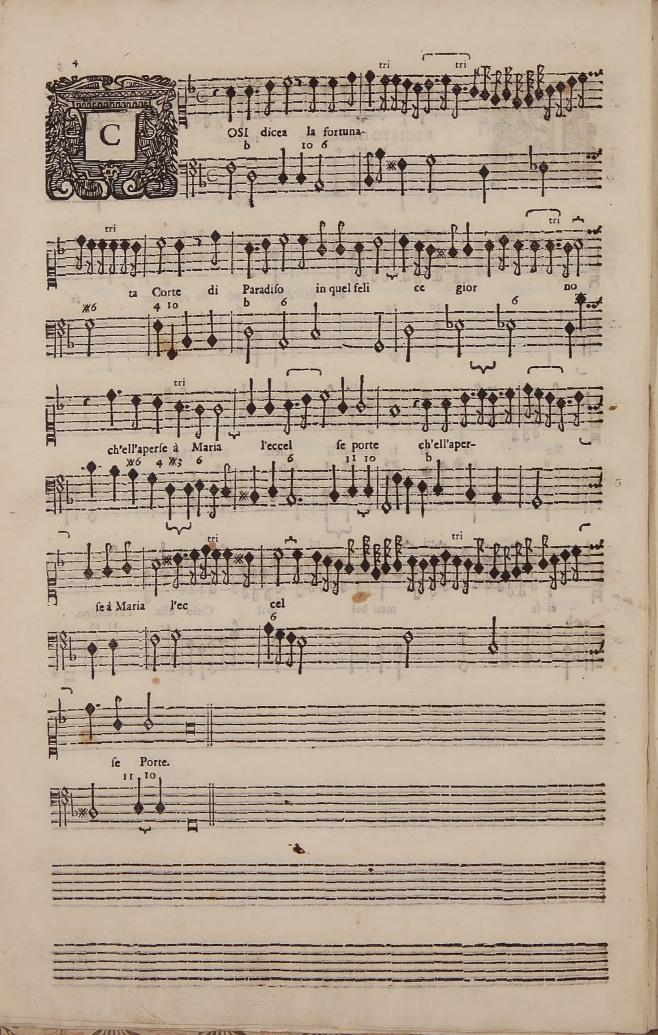


Umilissima, e obligatissima serua

Francesca Caccinine' Signorini.

SONETTO. MIO PATRON COLENDISSIMO. lift Six. mia Patron Colomits. one della ma dibliganterna ferunit. Ma por . comos felicia di V. S. Illufte bima, è violitamamente me le inchino, ebaciolavelle. Diffuenzeil di 6. Agofto 1513. DIV. S. Hollensima, eReuerendishma ba Sonora.



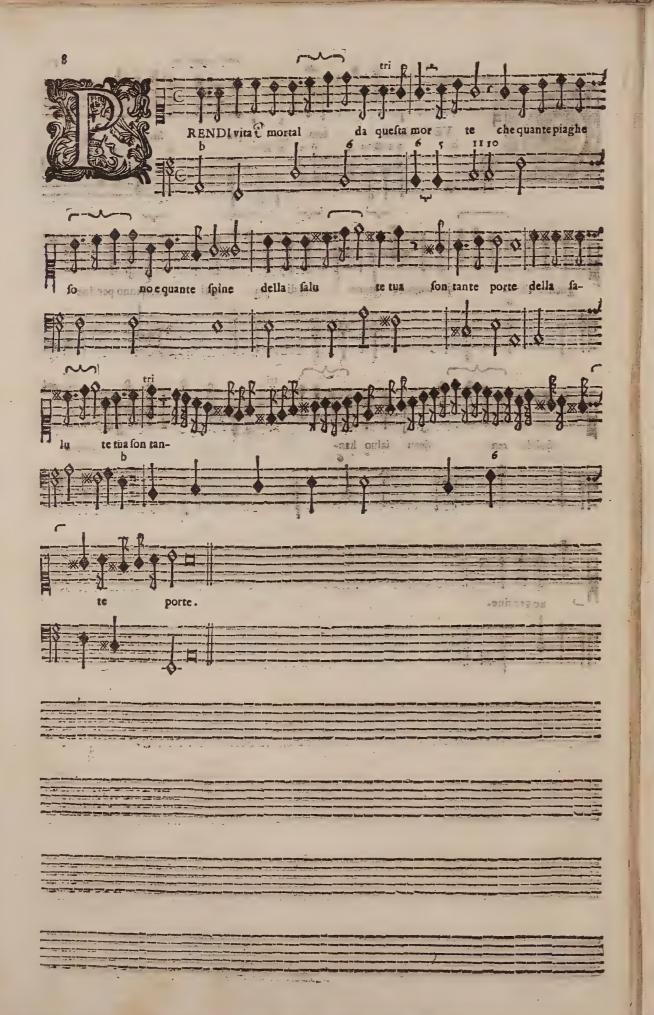


MILE

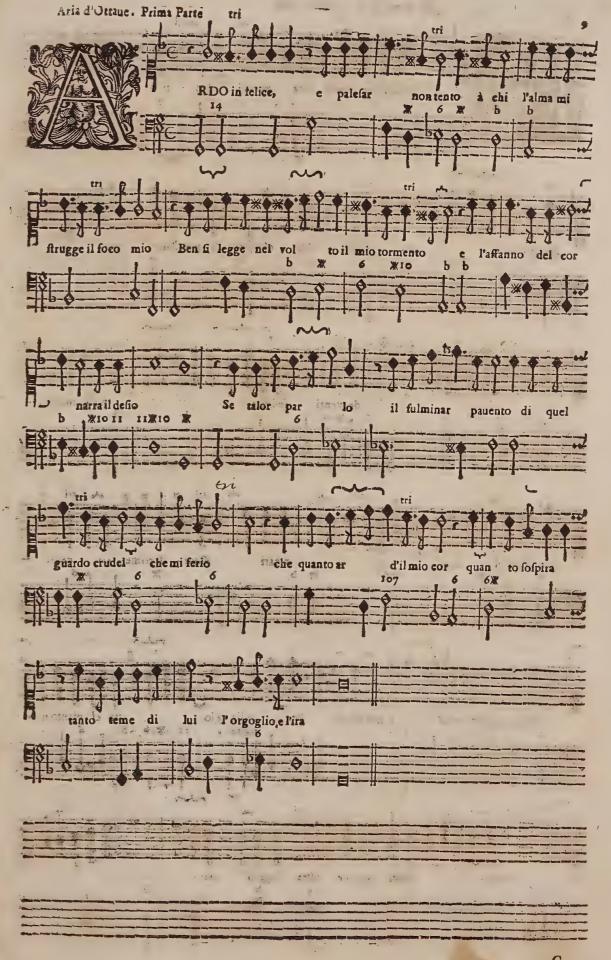
THE STATE OF

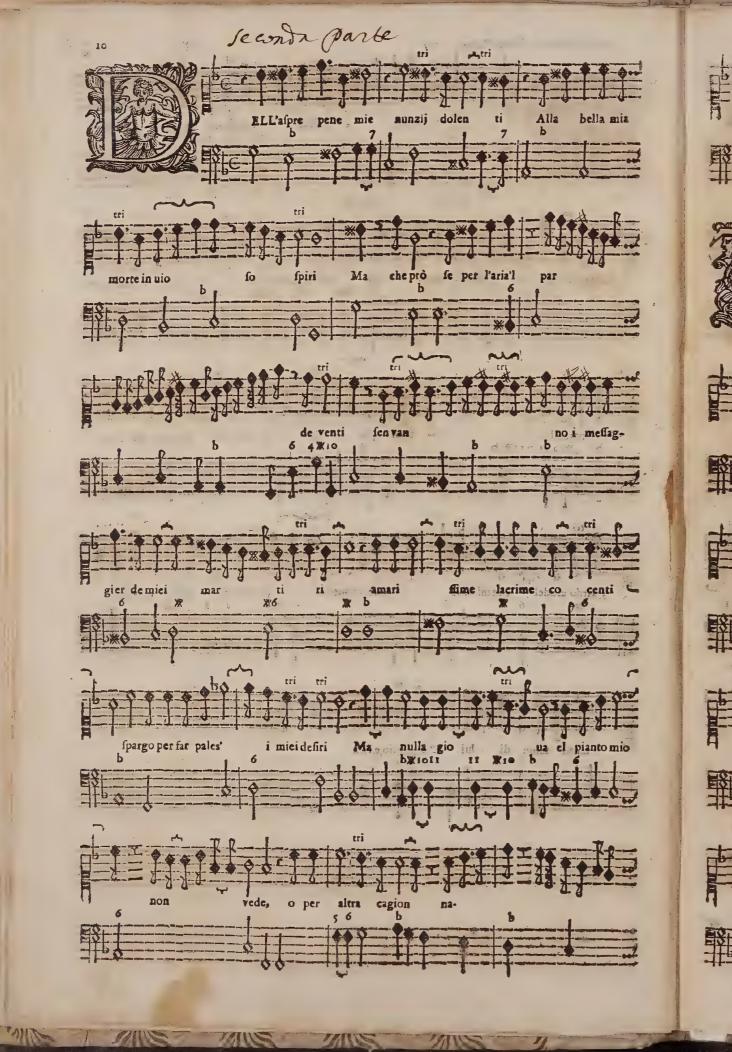






PILITE



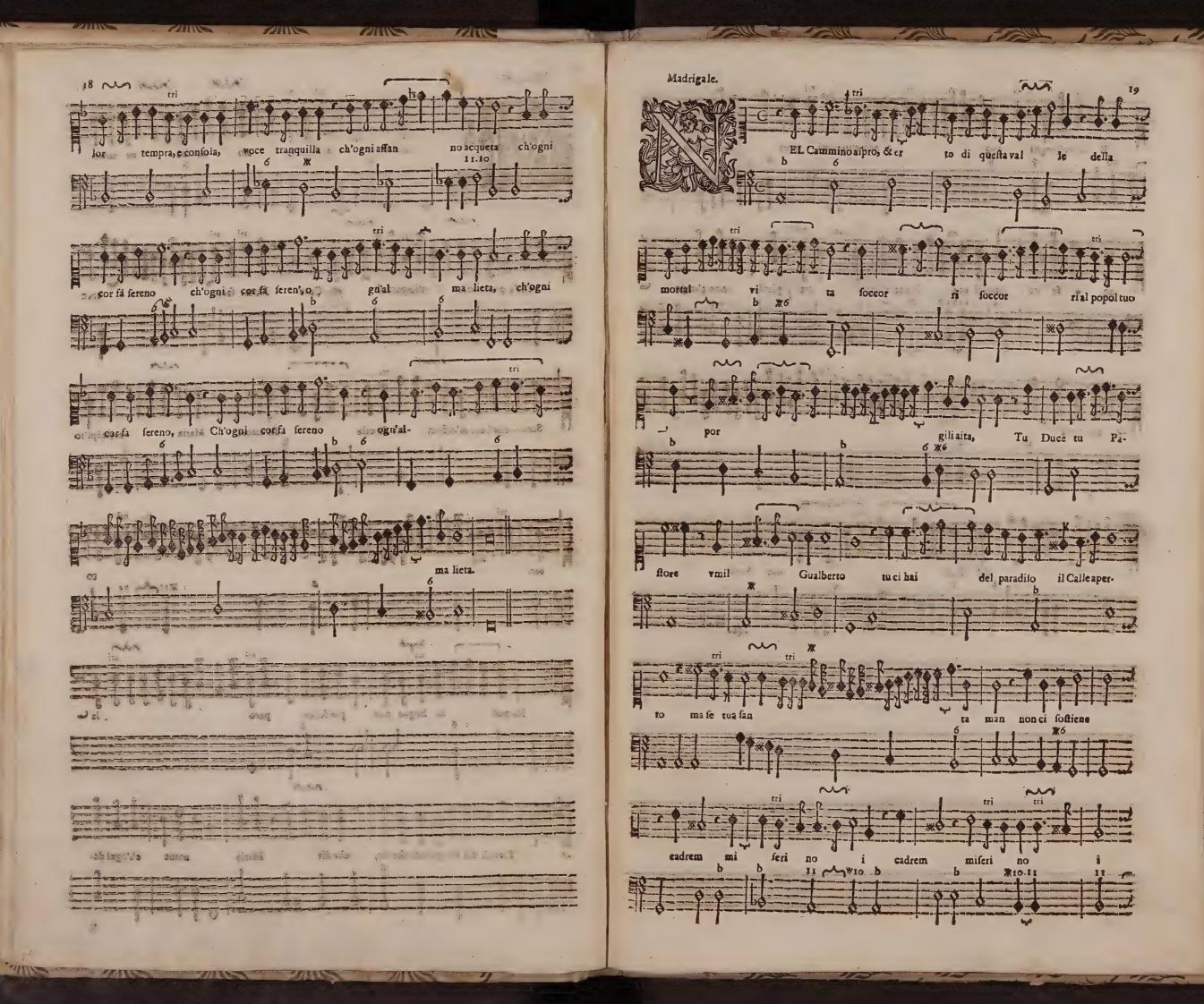






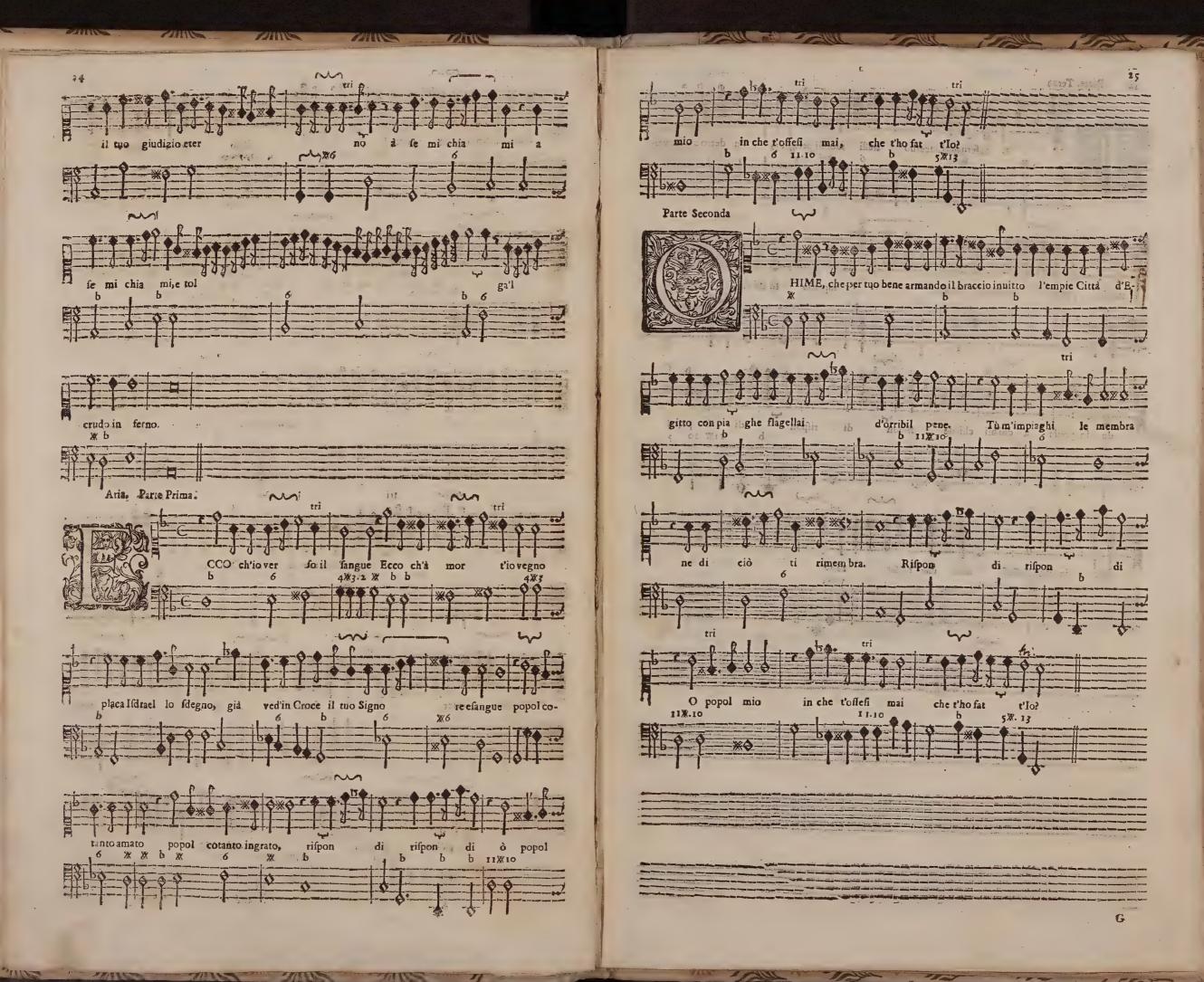


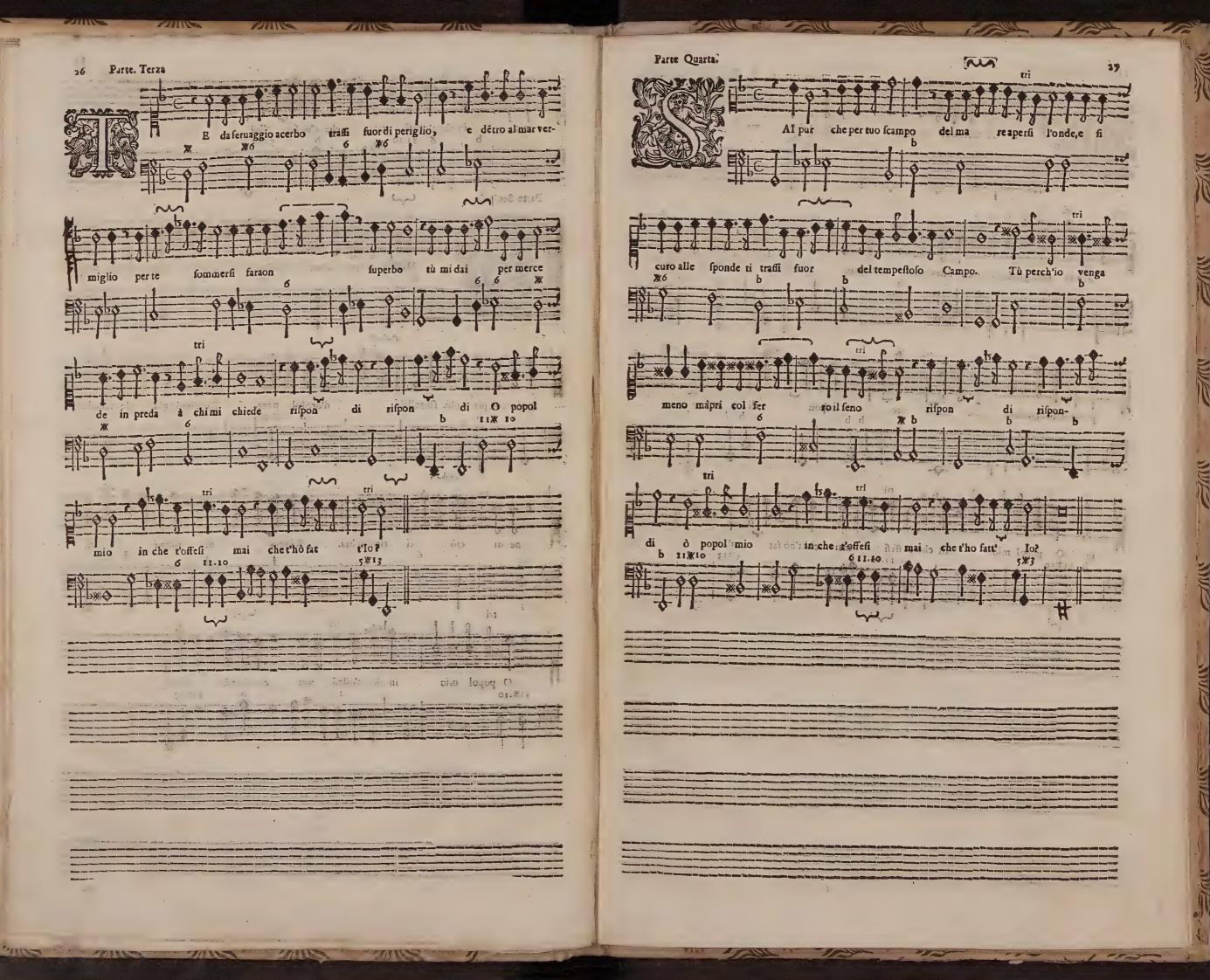




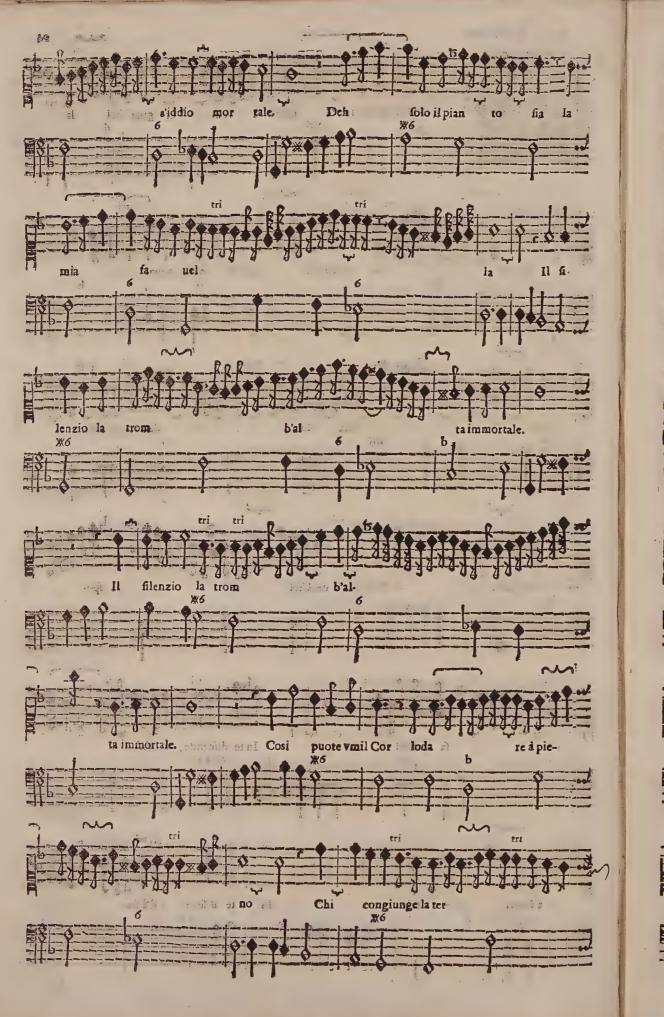


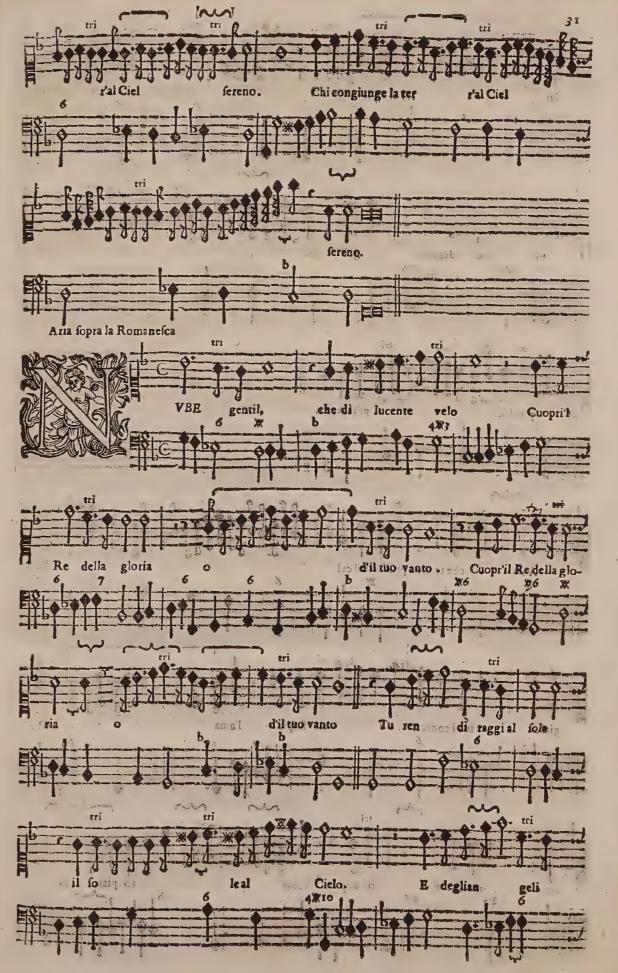


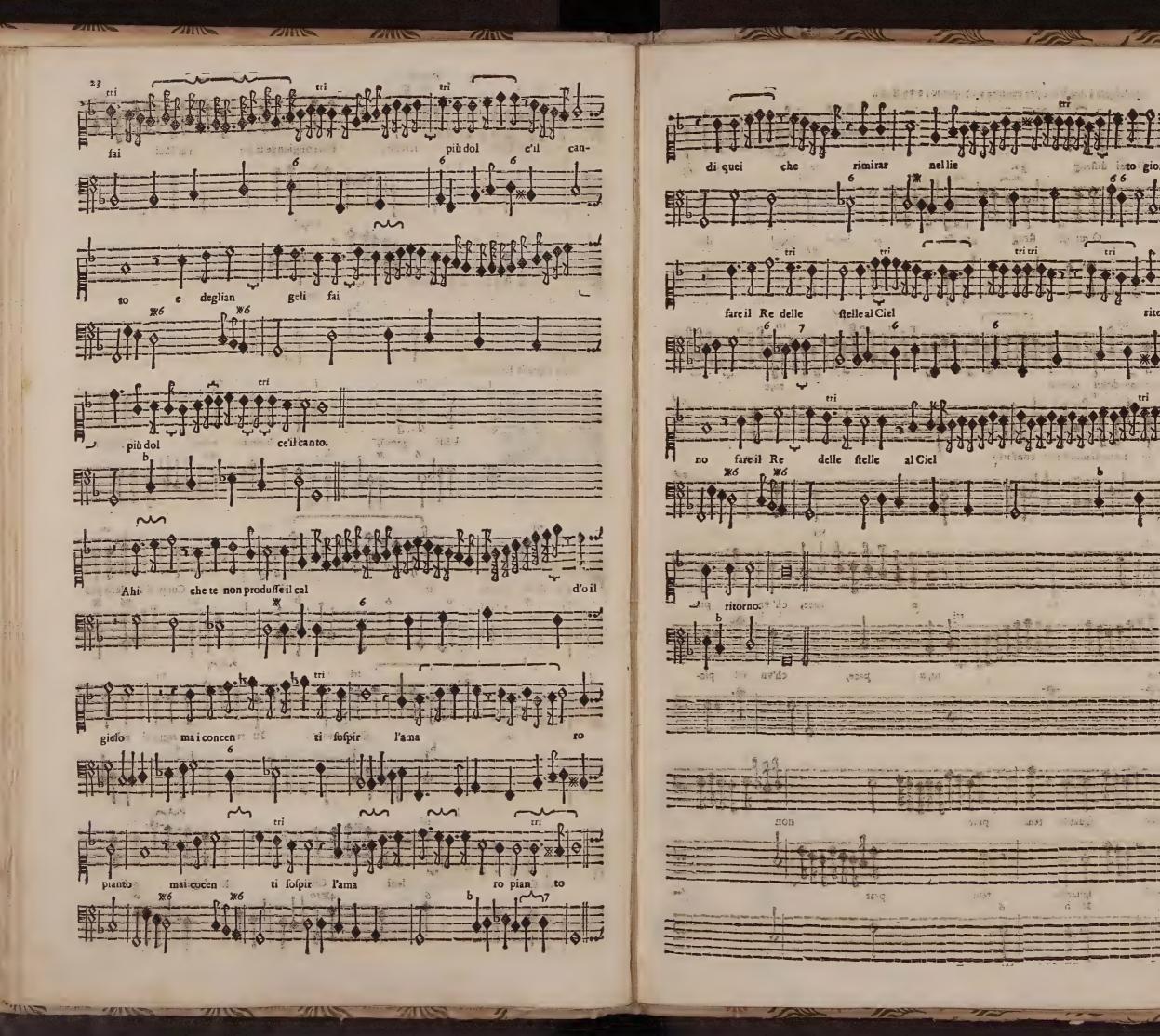


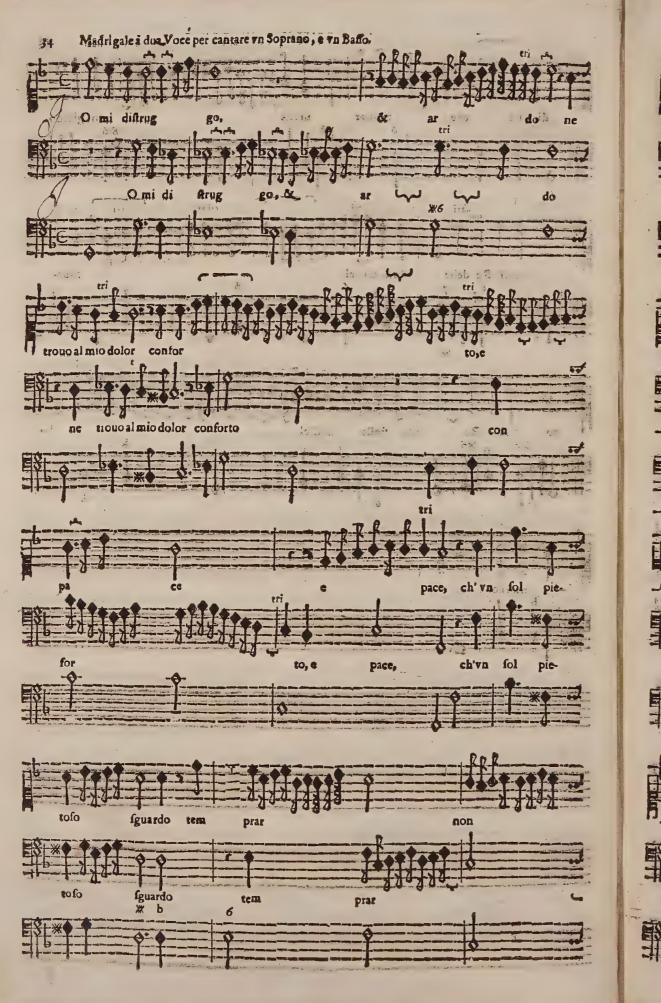


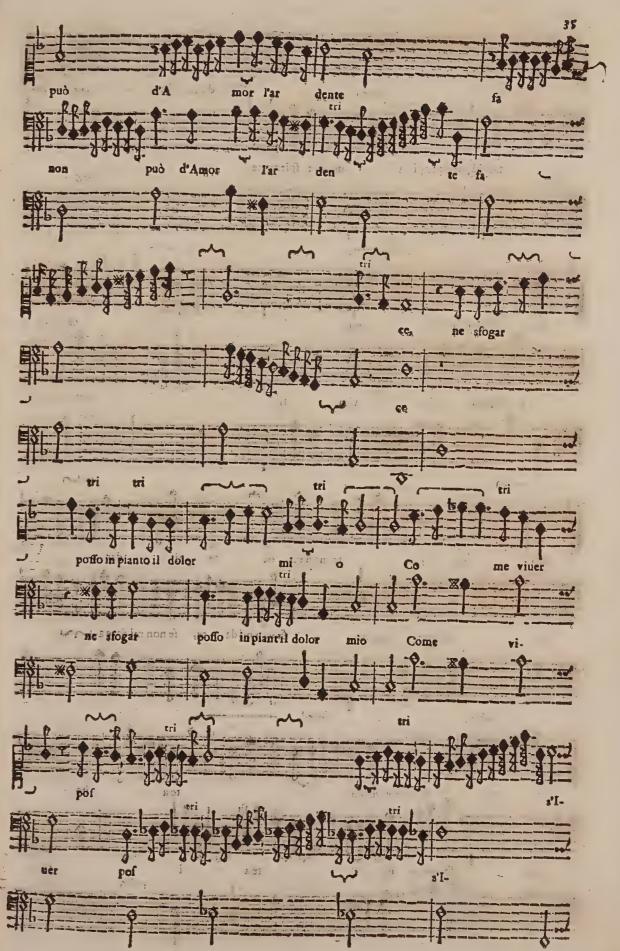












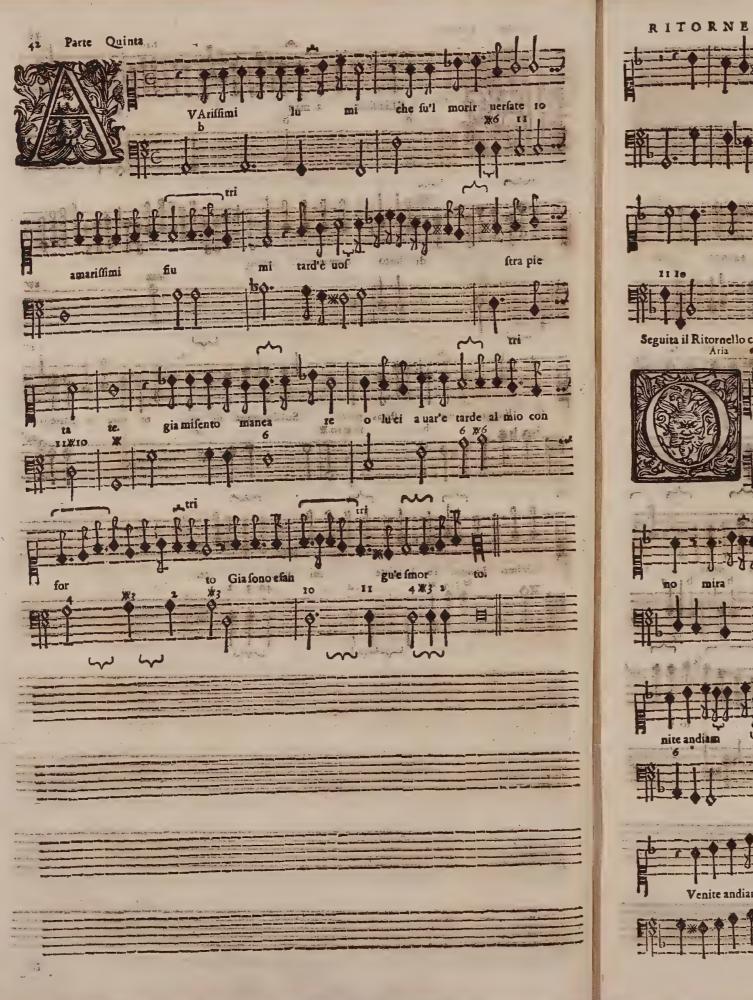




- FORMER - STATES

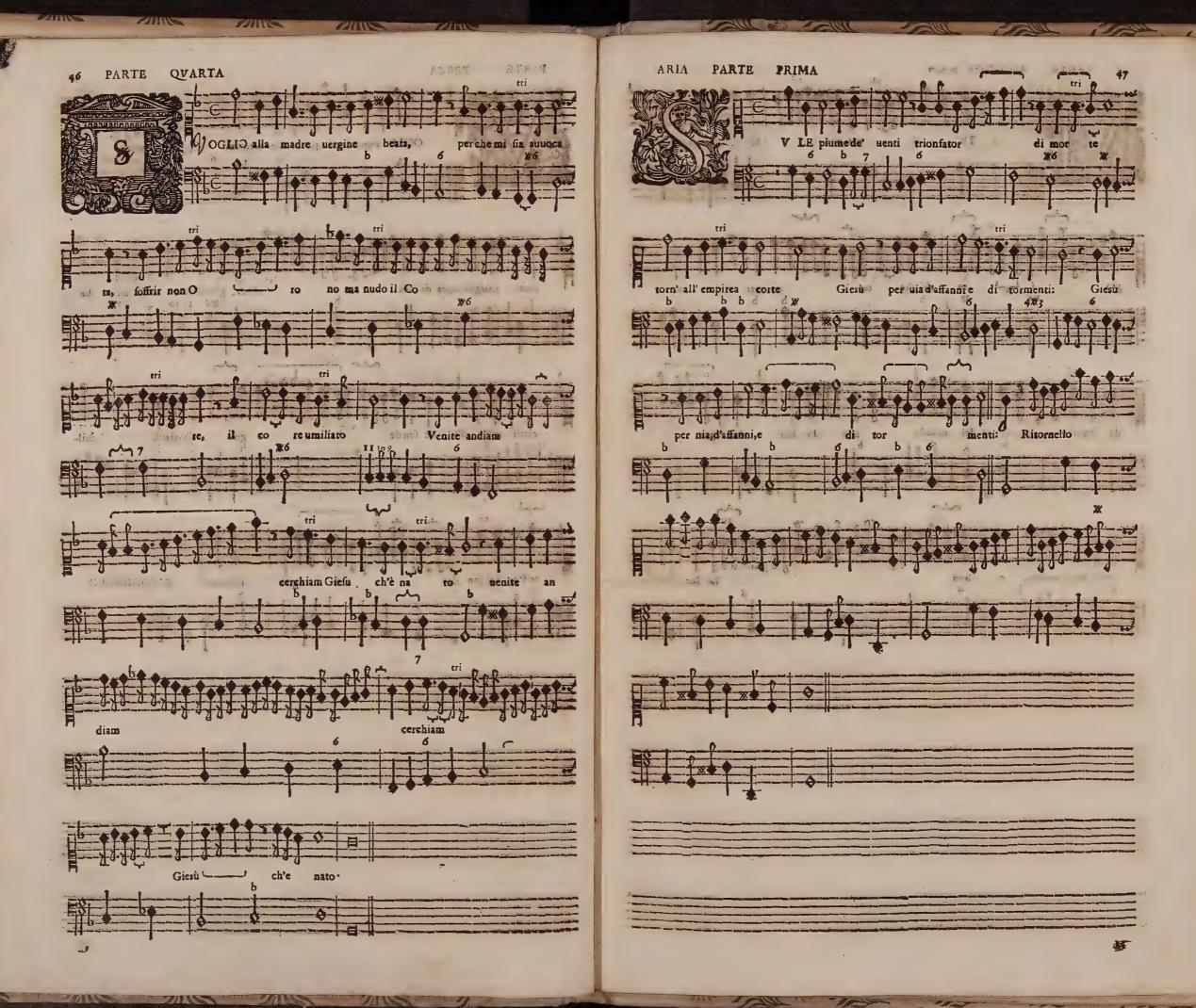
de i crudi togliete all'on tron de mori 4 #3 2

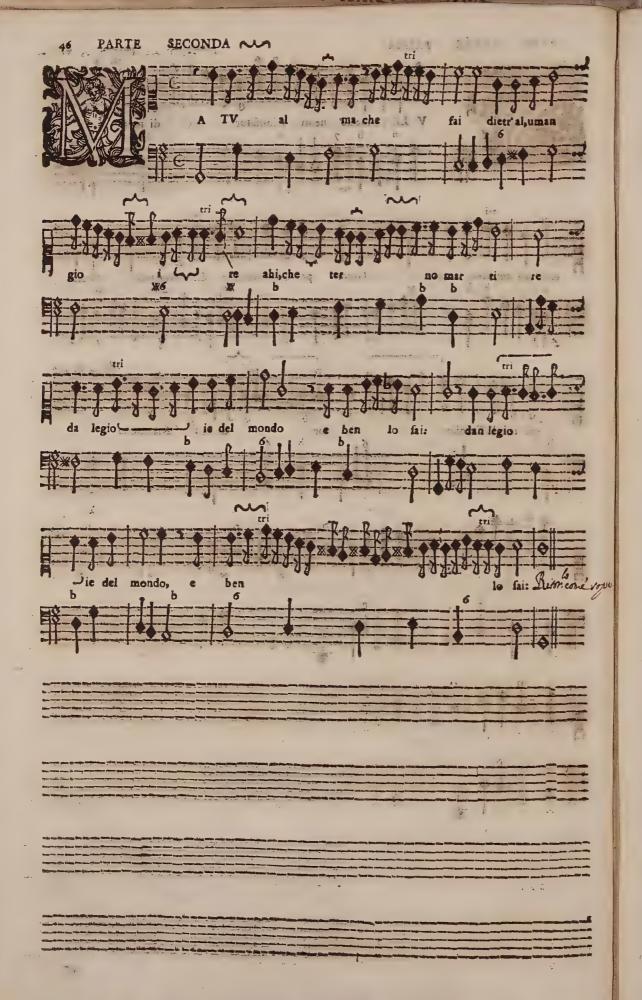






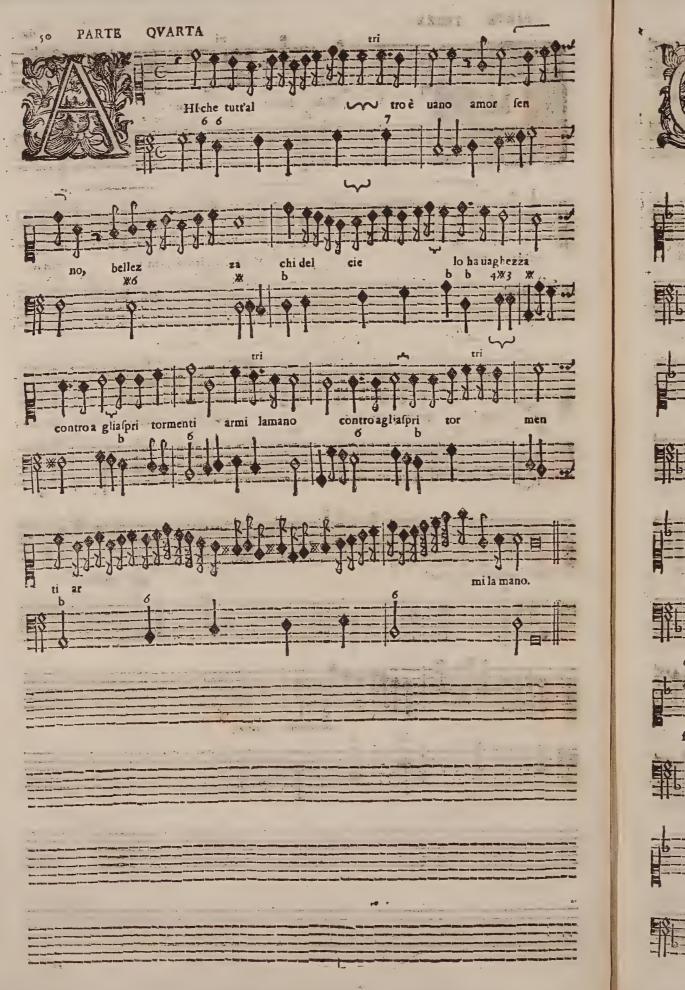




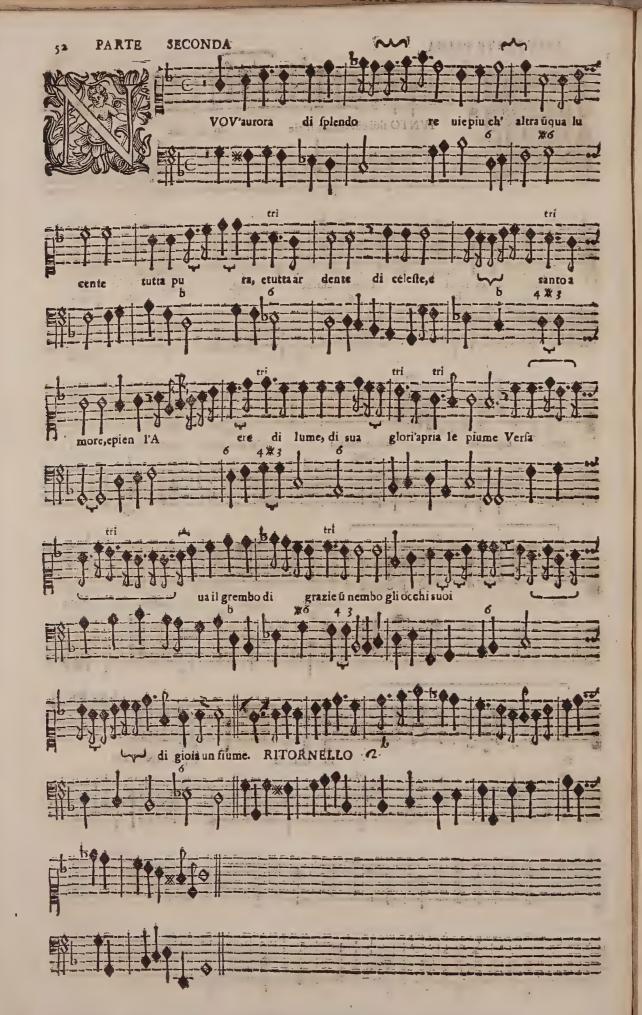


The same sails



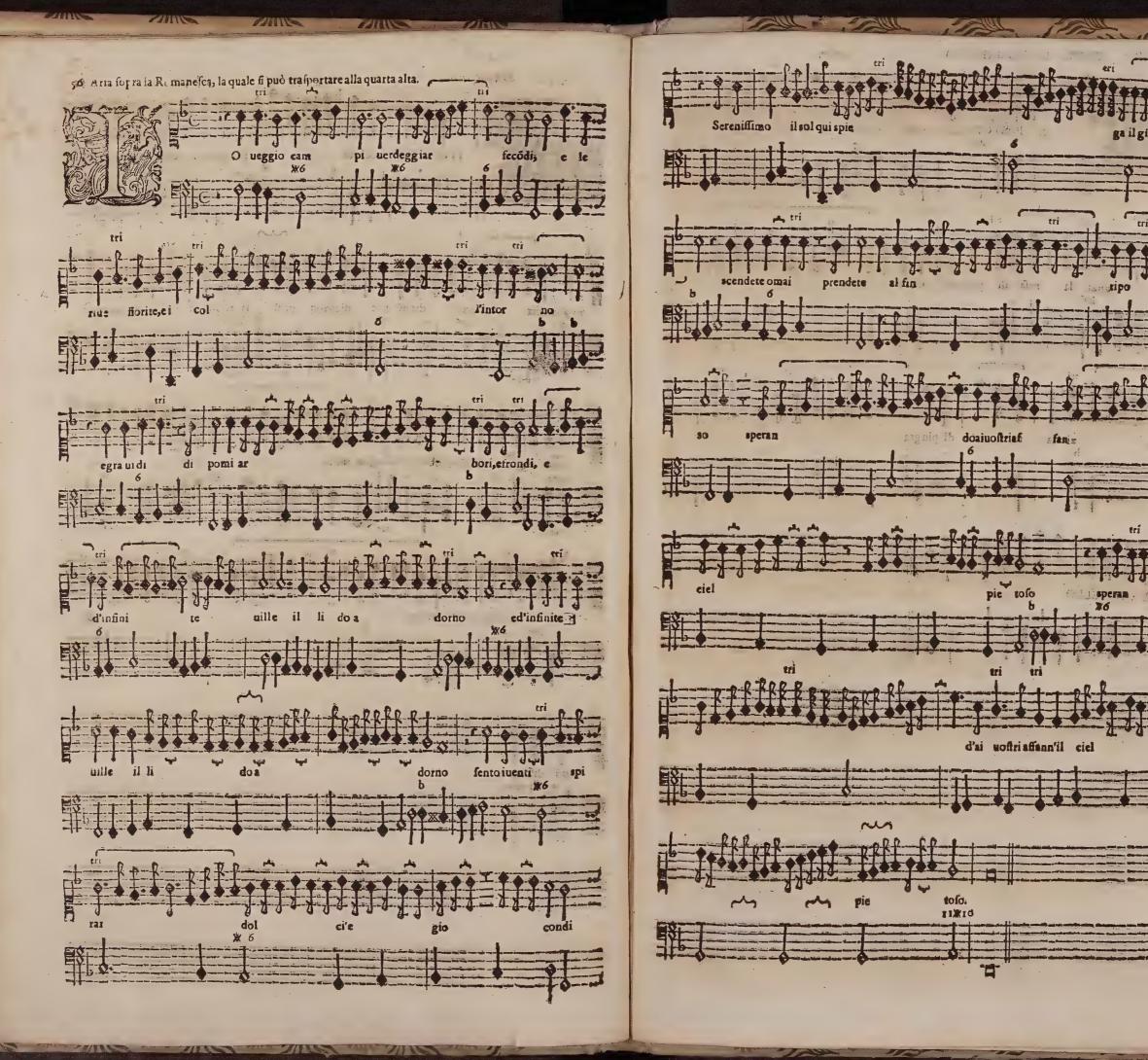


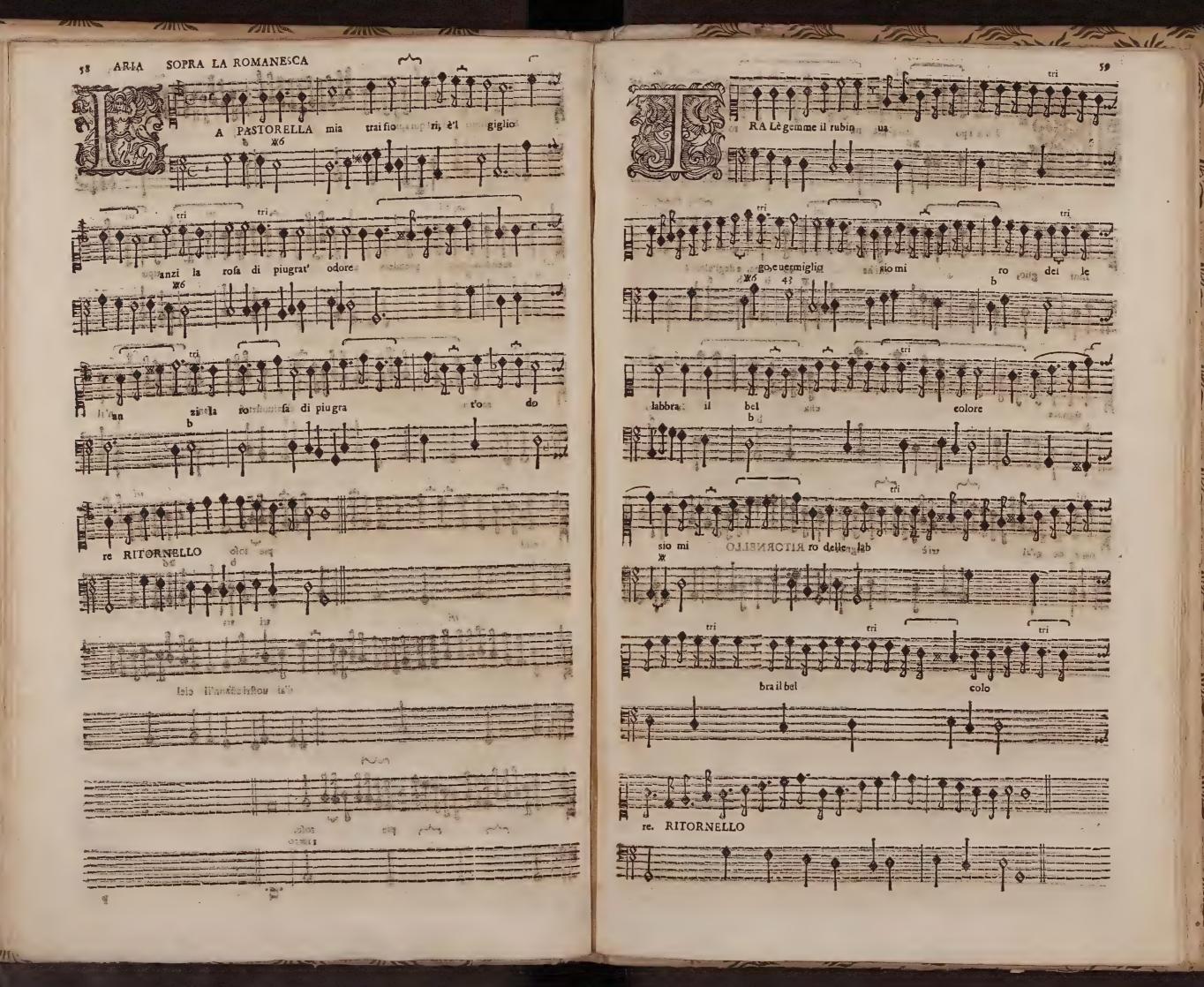




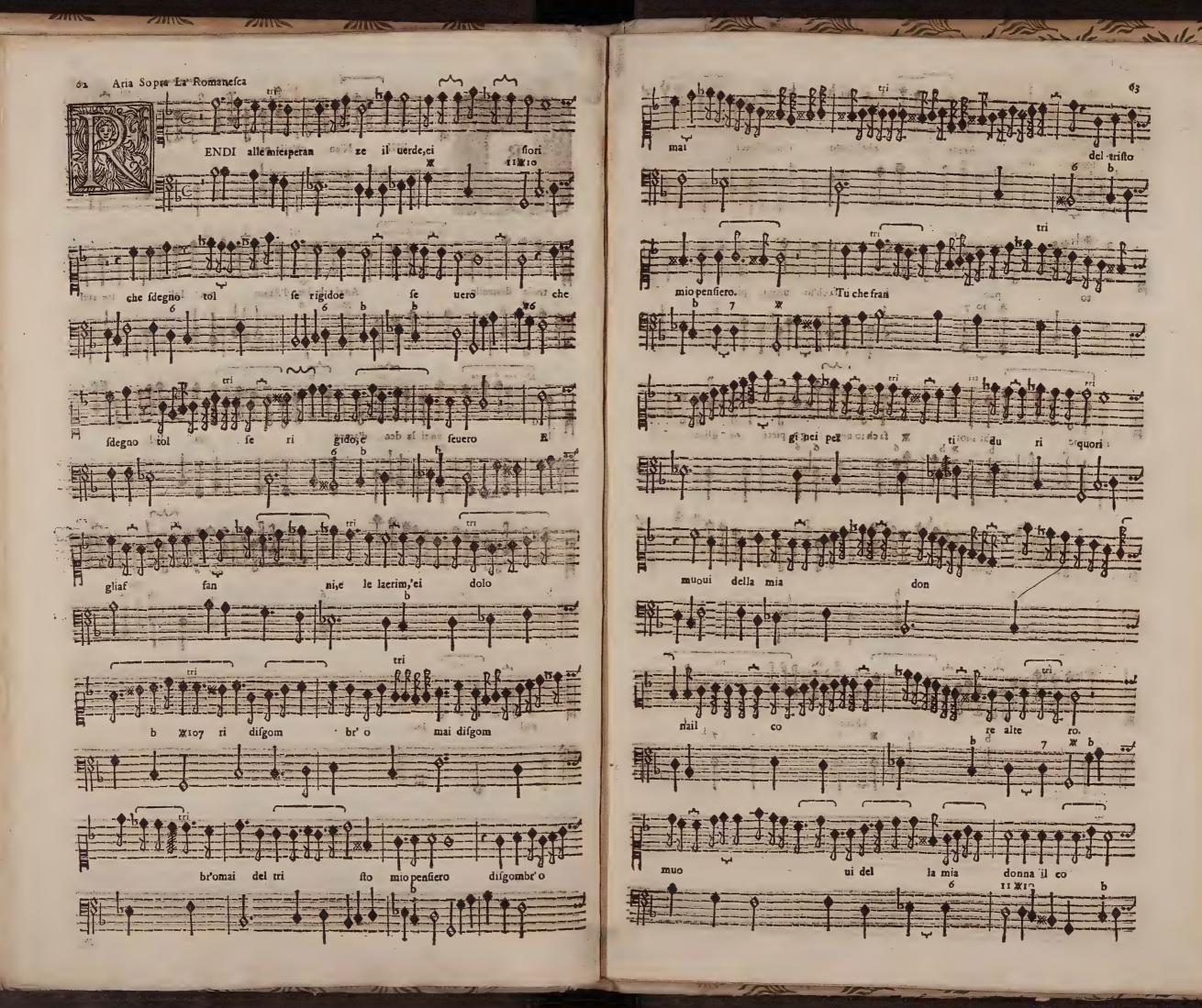


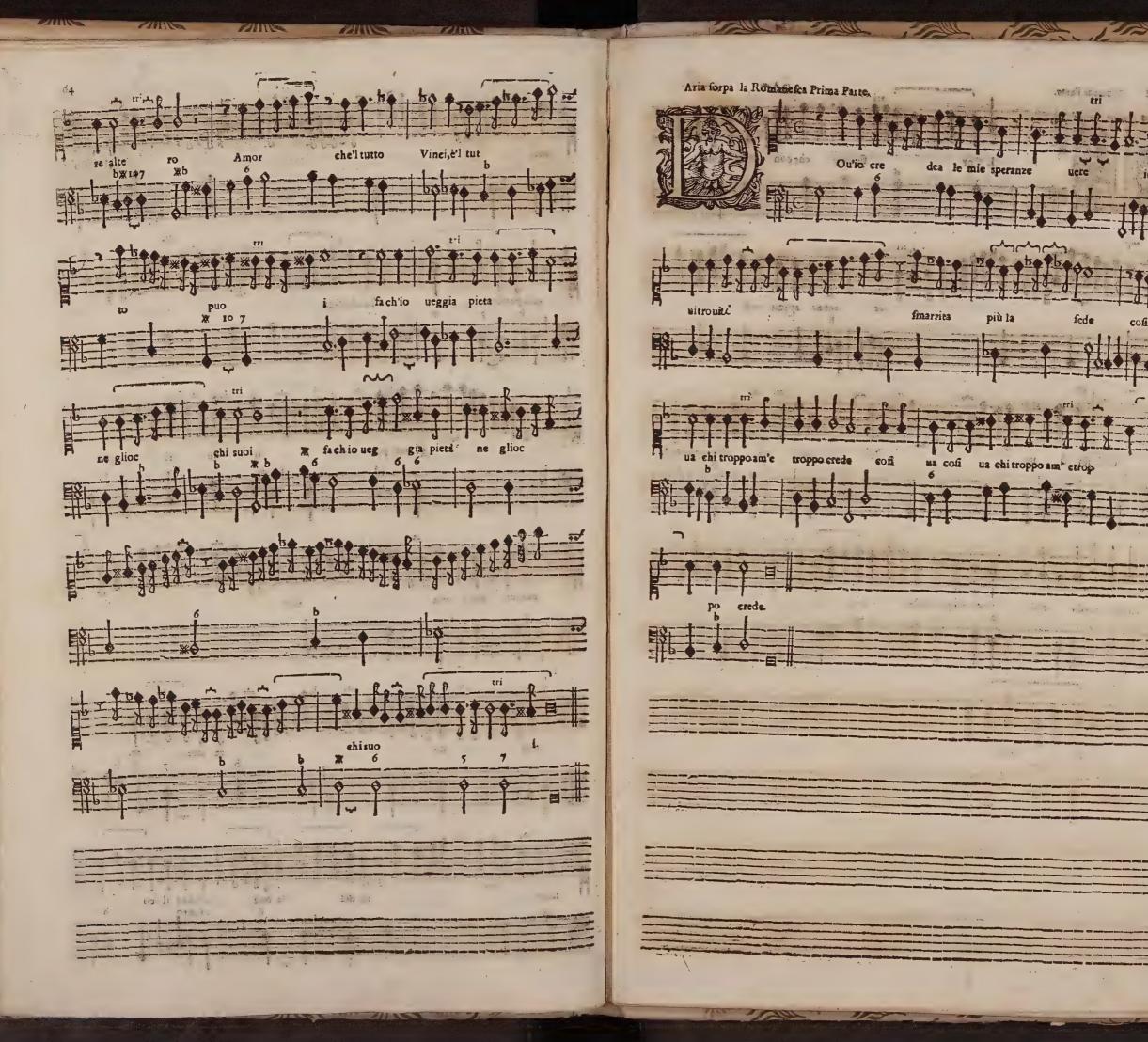




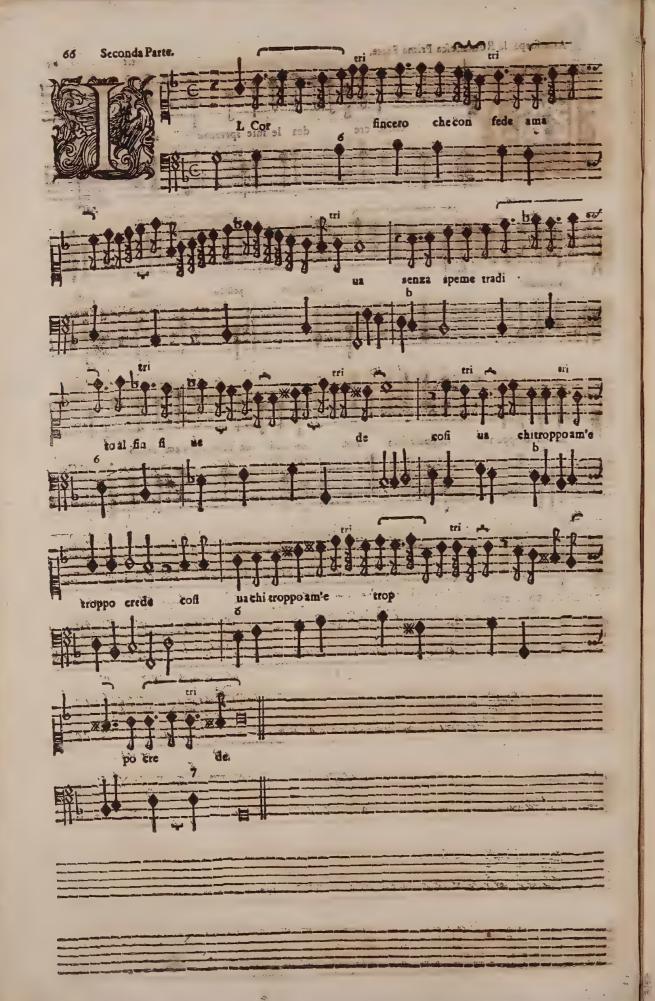




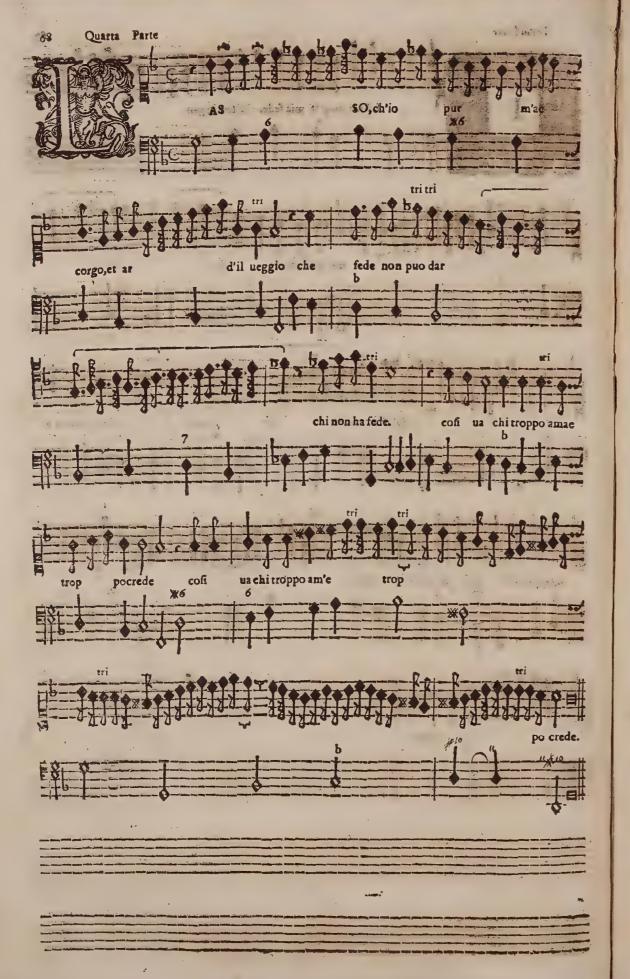




尺







FIRE

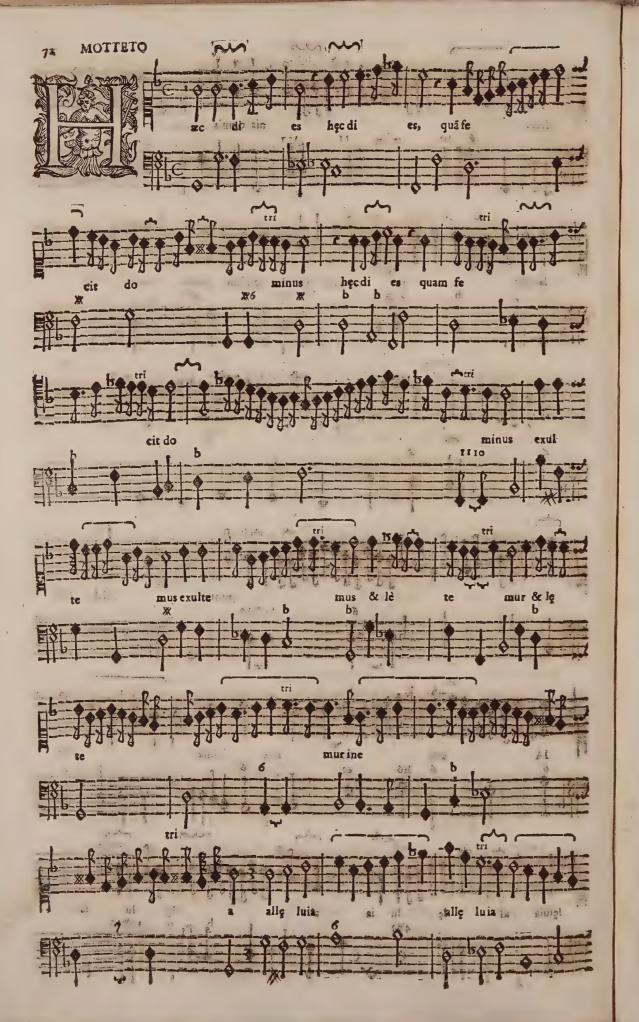


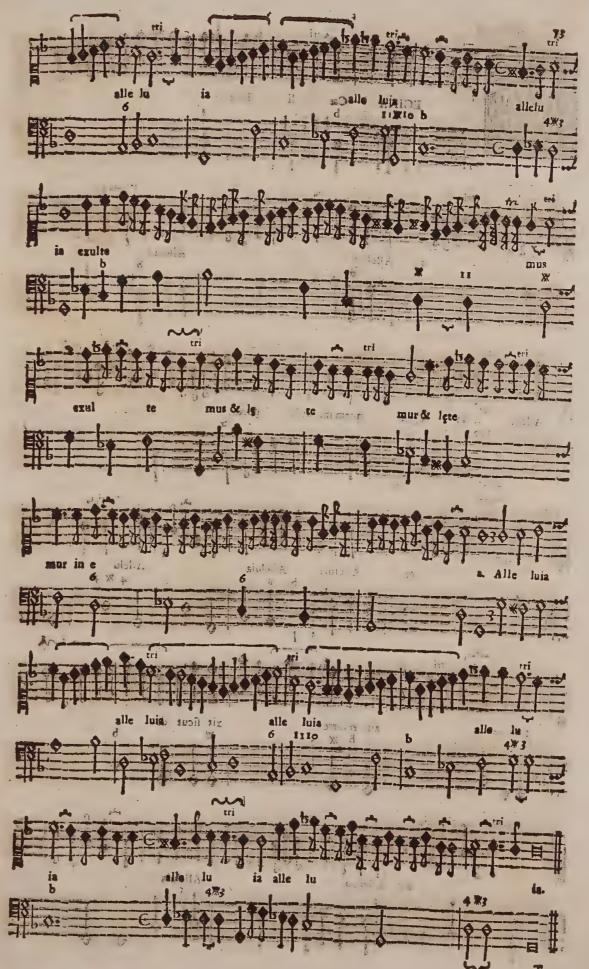
The state of the s





18 de la soli





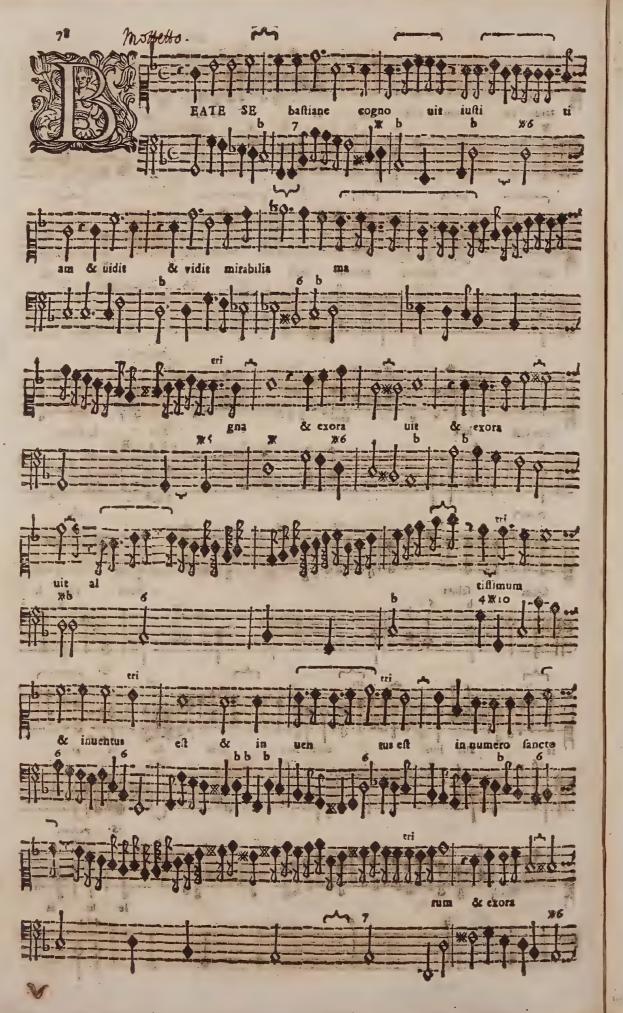
2 Wile





The wife





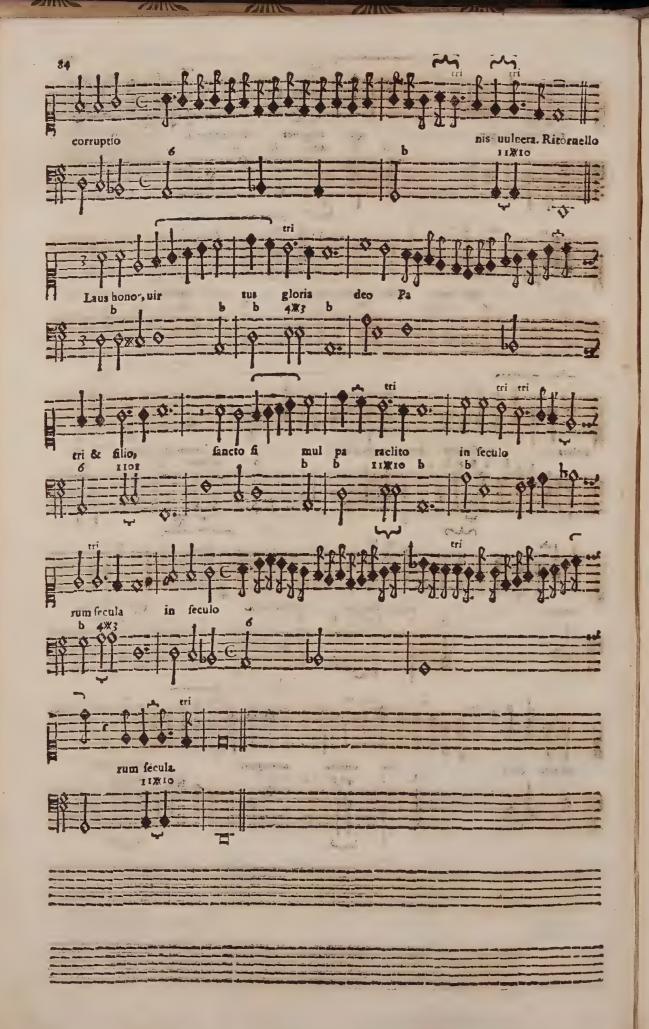












The same same



Y



The same of the sa



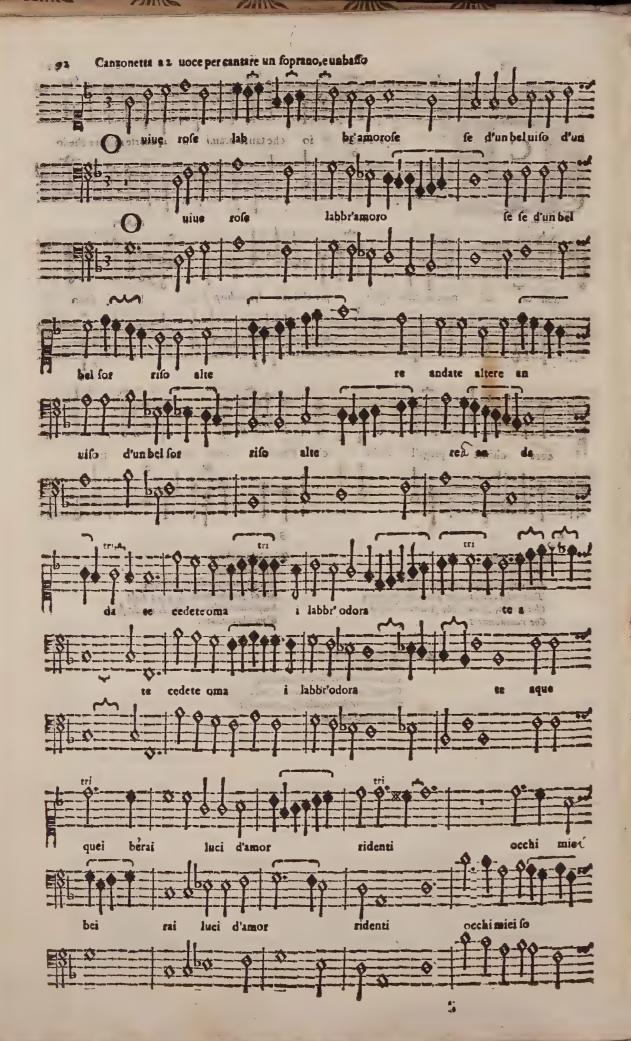








Se Sprezzi amore.





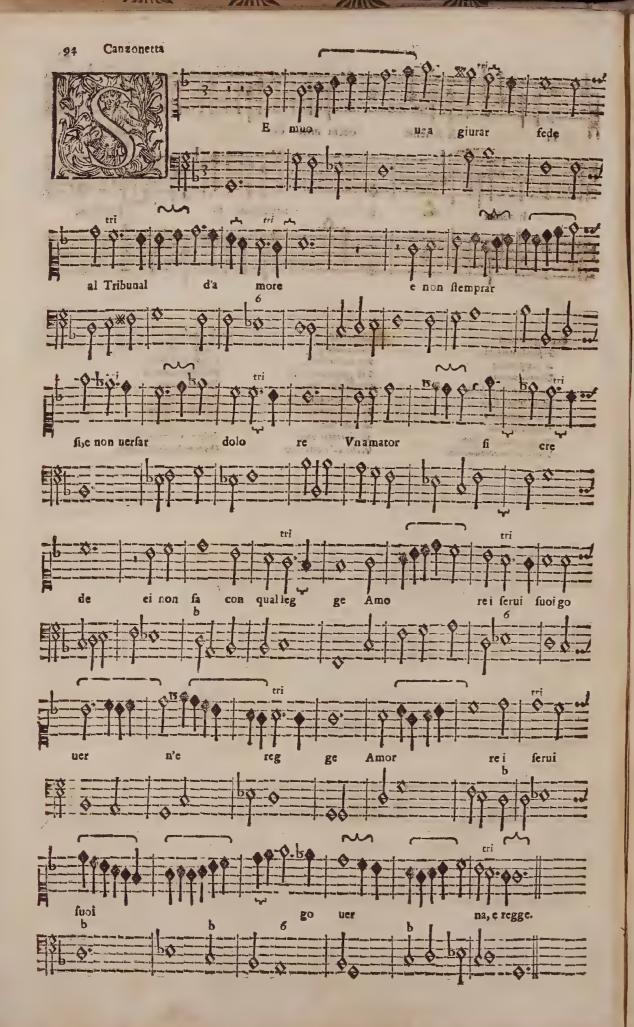
Occhi guerrieri
Possenti arcieri
Se con pietate
Voi mi mirate.
Per gl'occhi io sento
Scender nel seno
Dolce tormento
Dal bel sereno
Raggi del cor tesoro
Occhi, ch'm terra adora.

Su su ridete
O luci liete,
Per uoi nel uiso,
Più splende il riso,
Che su quel labre,
Ch' Amor compose
Di bel cinabro
Di uine rose
Su su ridete omai
Occhi co' uostri vai.

Occhi parlese

E sospirate
Lingue d'Amore
Quel viuo ardore
Di voi pupille
Quei licti gire
Pur son famille
Pur son sospire
Sospir, parole, e riso
Occhi m'ha il cor dinise







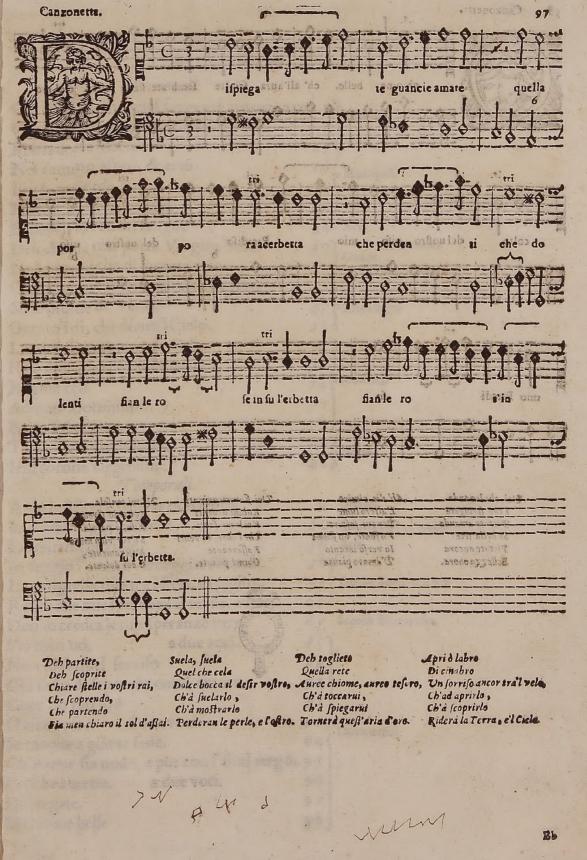
E vanita.

Ma ch'apra il guardo, e senz'alcuna benda Ma ch'oue posi vn giorno solle piume Ma s'io dirò, che'n'amorose tempre,

E' pigli mira, e quindi l'arco tenda Eternamente abbia di Star costume Et ardo, & arsi, & arderò mai sempre

E verità.





A N Newman



TAVOLA:

Spirituali.	
Chi è costei, che qual sorgente aurora a c	Car. 1 Sonetti.
Che fai misero core ecco ch'in Croce.	5) Sometti.
Maria dolce Maria	17]
Nel camino aspro, & erto	19 Madrigali.
Pietà, mercede, aita,	21
Ferma Signore, arresta.	22
Ecco, ch'io verso il sangue	24 Aria.
Deh chi già mai potrà Vergine bella.	29) Romanesce
Nube gentil che di lucente velo	31 Ottaue Sopra la Romi
O che nuouo ltupor mirate intorno.	437
Su le piume de' venti.	47 Aricallegre
Giunto'l dì, che douea'l Cielo.	51)
Laudate Dominum de Celis.	697
Hæc dies quam fecit Dominus.	72)
Regina celi.	74 Mottetti.
Adorate Dominum.	76
Beate Sebastiane.	785
Te lucis ante terminum.	80 Z Hinni
Ielu corona virginum.	825
Temporali.	
'Ardo infelice, e palesar non tento.	9 Ottaue
Io mi distruggo, & ardo.	34 Madrigale 4s. voch
00	
Lasciatemi qui solo.	38 Aria.
Lasciatemi qui solo. Io veggio i campi verdeggiar secondi.	38 Aria.
Lasciatemi qui solo. Io veggio i campi verdeggiar secondi. La pastgrella mia tra i fiori, e'l giglio.	38 Aria. 56) 58 Ottaue Sopra la Rom
Lasciatemi qui solo. Io veggio i campi verdeggiar secondi. La pastgrella mia tra i fiori, e'l giglio. Rendi alle mie speranze il verde, e fiori.	38 Aria. 56 58 Ottaue Sopra la Rom 62
Lasciatemi qui solo. Io veggio i campi verdeggiar secondi. La pastgrella mia tra i fiori, e'l giglio. Rendi alle mie speranze il verde, e fiori. Dou'io credca le mie speranze vere.	38 Aria. 56 58 Octave Sopra la Rom 62 65 Soprala Romaneles.
Lasciatemi qui solo. Io veggio i campi verdeggiar secondi. La pastgrella mia tra i fiori, e'l giglio. Rendi alle mie speranze il verde, e fiori. Dou'io credca le mie speranze vere. S'io men uò, a due voci.	38 Aria. 56 58 Octave Sopra la Rom 62 65 Soprala Romaneles. 85
Lasciatemi qui solo. Io veggio i campi verdeggiar secondi. La pastgrella mia tra i fiori, e'l giglio. Rendi alle mie speranze il verde, e fiori. Dou'io credea le mie speranze vere. S'io men uò, Non sò se quel sorriso	38 Aria. 58 Ottaue Sopra la Rom 62 Soprala Romaneles, 85 89
Lasciatemi qui solo. Io veggio i campi verdeggiar secondi. La pastgrella mia tra i fiori, e'l giglio. Rendi alle mie speranze il verde, e fiori. Dou'io credca le mie speranze vere. S'io men uò, a due voci. Non sò se quel sorriso Chi desia di saper che cosa è amore.	38 Aria. 56 58 Ottaue Sopra la Rom 62 65 Soprala Romaneles, 85 89 90
Lasciatemi qui solo. Io veggio i campi verdeggiar secondi. La pastgrella mia tra i fiori, e'l giglio. Rendi alle mie speranze il verde, e fiori. Dou'io credea le mie speranze vere. S'io men uò, adue voci. Non sò se quel sorriso Chi desia di saper che cosa è amore. Che t'ho fatt'io?	38 Aria. 56 58 Octave Sopra la Rom 62 65 Soprala Romaneles, 85 89 90 91
Lasciatemi qui solo. Io veggio i campi verdeggiar secondi. La pastgrella mia tra i fiori, e'l giglio. Rendi alle mie speranze il verde, e fiori. Dou'io credea le mie speranze vere. S'io men uò, a due voci. Non sò se quel sorriso Chi desia di saper che cosa è amore. Che t'ho fatt'io? O viue rose. a due voci.	38 Aria. 56 58 Ottaue Sopra la Rom 62 65 Soprala Romaneles. 85 89 90 91 92 Canzonettes
Lasciatemi qui solo. Io veggio i campi verdeggiar secondi. La pastgrella mia tra i fiori, e'l giglio. Rendi alle mie speranze il verde, e fiori. Dou'io credea le mie speranze vere. S'io men uò, adue voci. Non sò se quel sorriso Chi desia di saper che cosa è amore, Che t'ho fatt'io? O viue rose. a due voci. Se muoue a giurar fede.	38 Aria. 56 58 Ottaue Sopra la Rom 62 65 Soprala Romaneles, 85 89 90 91 92 Canzonettes
Lasciatemi qui solo. Io veggio i campi verdeggiar secondi. La pastorella mia tra i fiori, e'l giglio. Rendi alle mie speranze il verde, e fiori. Dou'io credea le mie speranze vere. S'io men uò, a due voci. Non sò se quel sorriso Chi desia di saper che cosa è amore. Che t'ho fatt'io? O viue rose. a due voci. Se muoue a giurar sede. Ch'Amor sia nudo, e pur con l'ali al tergo.	38 Aria. 56 58 Octave Sopra la Rom 62 65 Soprala Romaneles, 85 89 90 91 92 Canzonettes 95
Lasciatemi qui solo. Io veggio i campi verdeggiar secondi. La pastgrella mia tra i fiori, e'l giglio. Rendi alle mie speranze il verde, e fiori. Dou'io credca le mie speranze vere. S'io men uò, adue voci. Non sò se quel sorriso Chi desia di saper che cosa è amore. Che t'ho fatt'io? O viue rose. a due voci. Se muoue a giurar sede. Ch'Amor sia nudo, e pur con l'ali al tergo. Fresche aurette. a due voci.	38 Aria. 56 58 Ottaue Sopra la Rom 62 65 Soprala Romaneles, 85 89 90 91 92 Canzonette 95
Lasciatemi qui solo. Io veggio i campi verdeggiar secondi. La pastorella mia tra i fiori, e'l giglio. Rendi alle mie speranze il verde, e fiori. Dou'io credea le mie speranze vere. S'io men uò, a due voci. Non sò se quel sorriso Chi desia di saper che cosa è amore. Che t'ho fatt'io? O viue rose. a due voci. Se muoue a giurar sede. Ch'Amor sia nudo, e pur con l'ali al tergo.	38 Aria. 56 58 Octave Sopra la Rom 62 65 Soprala Romaneles, 85 89 90 91 92 Canzonettes 95

121

AJOVAT

		Spiritual A.
1	1.1	
Sonerd.	>	Che fai militavere ecco ch'in Croce.
	4.8	Maria doke Maria
ilegabeN \	21	Nel camino alpro, & erto
magnus 7	12	Piers, mer cede, aita,
	22	Ferma Signore, arrefts.
Aria	44	Ecco, chio verlo il fangue
A Romaneles	29	Deh chi già mai pona Vergine bella
Cuaus Sopra in Rom.	TE	Nube geneil che di lucente velo
	- 6 %	O the nuouo stupor mirare incorno.
on salle and	16	Su le piume de venti.
	11	Giuntol'dì, chedoueal Gielo
	69	Laudare Dominum de Ceix
	72	Hardies quam fecit Dominus
. Mortern.	74	Regina celi.
	26	Adorate Dominum.
	186	Seate Sebaffiane.
Incit!	08	3 elbeis ameterminum.
	18	lefu corona virginum.
		Temporali.
Ottane	0	Ardoinfelice, e paletar non teato.
Madrigale 23. vock		Io mi diffruggo, & ardo.
Air.	100	Lasciaremiquisolo.
	1.	le veggio i campi ver deggiar fecondi.
Octane Sopra In Roma	1	La paftgrella mia tra i fiori, el giglio
	627	Rendi alle mie speranze il verde, e fiori.
Soprala Romaneles.	7.4	Dou'io credes le mie speranze vere.
	168	Sio men uo, adue voci.
	98	Non soffe quel forriso
	06	
	16	Cher'ho fatio!
Canzonette	326	
	94	
	32	
	96	Fresche aurence. a due voci.
	170	
	186	O chiome belle

